Resyfac

Sistema di Riferimento per i Facilitatori dell'Apprendimento

Rapporto "I facilitatori dell'apprendimento: quadro di riferimento e profili professionali in Europa"

RESYFAC - Sistema di Riferimento per i Facilitatori dell'Apprendimento
Grant Agreement Number: 2007-1977/001-001

Editoriale

Titolo
Rapporto "I facilitatori dell'apprendimento: quadro di riferimento e profili professionali in Europa"

Editor
GAB München

Cordinamento
Hans G. Bauer
Maria João Rauch

Autori
Abela, John, Maltese Mentoring Society, Malta
Attard, Margaret , Maltese Mentoring Society, Malta
Azzopardi, Mariella, Maltese Mentoring Society, Malta
Balcar, Jin, RPIC-ViP, Repubblica Ceca
Bauer, Hans G., GAB München, Germania
Brozig, Krasimira, NAVET, Bulgaria
Calleja Urry, David, Maltese Mentoring Society, Malta
Carletti, Laura, CODEX sc, Italia
Dalli, Paul, Maltese Mentoring Society, Malta
Fonodova, Irena, SAAIC, Slovacchia
Gadeikiene, Agne, KTU, Lituania
Havlena, Jan, RPIC-ViP, Repubblica Ceca
Kirkby, Ana Filipa, CECOA, Portogallo
Kobela, Tomas, RDA, Slovacchia
Kormanova, Anna, RPIC-ViP, Repubblica Ceca
Krnčanová, Lucia, BSK, Slovacchia
La Grotteria, Rosalba, CODEX sc, Italia
Minarovičová, Zuzana, BSK, Slovacchia
Montebello, Joseph, Maltese Mentoring Society, Malta
Rauch, Maria João, GAB München, Germania
Seinauskiene, Beata, KTU, Lituania
Sempf, Uta, CfA, Regno Unito
Sponza, Paolo, CODEX sc, Italia
Szwebs, Caesar, AMU Nordjylland, Danimarca
Virvilaite, Regina, KTU, Lituania

Luogo di pubblicazione
Monaco di Baviera, Germania

Data di pubblicazione
Novembre 2008

Indice

PARTE I:
DAGLI OBIETTIVI AI PRIMI RISULTATI

1. Finalità e Obiettivi
2. Glossario
3. Metodologia e Indagine: "Il profilo europeo del facilitatore di apprendimento"
4. Tendenze generali del Blocco 4

PARTE II:
ALLEGATI

A] ALLEGATI ALLA PARTE I

1. Glossario
2. Materiali dell'indagine

B] ALLEGATO RAPPORTI NAZIONALI
(in ordine alfabetico)

Austria (AT)
Belgium (BE)
Bulgaria (BG)
Cyprus (CY)
Czech Republic (CZ)
Denmark (DK)
Estonia (EE)

Finland (FI)
France (FR)
Germany (DE)
Greece (EL)
Hungary (HU)
Ireland (IE)
Italy (IT)
Latvia (LV)
Lithuania (LT)
Luxembourg (LX)
Malta (MT)
Netherlands (NL)
Norway (NO)
Poland (PL)
Portugal (PT)
Romania (RO)
Slovakia (SK)
Slovenia (SI)
Spain (ES)
Sweden (SE)
United Kingdom (UK)

C] DATI DI RIFERIMENTO

(Materiali di valutazione Blocco 4)

PARTE I:

A] DALLE FINALITÀ AI PRIMI RISULTATI

1. Finalità e obiettivi 5

2. Glossario 6

3. Metodologia e Indagine: "Il profilo europeo del facilitatore di apprendimento" 6

4. Tendenze generali del Blocco 4 8

1. Finalità ed obiettivi del WP 2 (Pacchetto di lavoro 2)

Il pacchetto di lavoro 2 del progetto ReSyFac – di cui GAB München (Germania) è capofila– prevede l'organizzazione e l'attuazione di una ricerca sulle varie forme di facilitazione in ambito intersettoriale e transnazionale, nonché l'analisi delle attuali prassi nei paesi che già prevedono sistemi di valutazione e la definizione delle competenze dei facilitatori di apprendimento.

Le azioni previste per raggiungere tale scopo sono le seguenti:

1- La partnership ha discusso e definito un Glossario comune contenente un vocabolario comune relativo all'argomento specifico del progetto.

2- Sono stati discussi e definiti il quadro di riferimento e i parametri per l'indagine.

3- Durante l'indagine, la partnership ha descritto lo stato attuale della facilitazione dell'apprendimento nelle PMI nell'ambito dei diversi sistemi nazionali: i principali attori; i loro profili e mansioni; il percorso formativo seguito; i metodi e gli strumenti utilizzati.

L'indagine è stata condotta su 28 paesi europei, integrando lo studio sui formatori, i facilitatori ed gli altri professionisti che operano nel campo dell'istruzione e della formazione, elaborato dal DEL (Education and Training 2010 objectives-Obiettivi per il 2010 nell'ambito dell'istruzione e della formazione).

2. Glossario

Una bozza di Glossario è stata elaborata da GAB München per consentire la comprensione di tutti i termini chiave del progetto. La bozza è stata in seguito inviata a tutti i partner per i necessari adattamenti linguistici e culturali ed infine approvata dalla partnership.
La versione finale del Glossario approvata dalla partnership è riportata nella Parte II: Allegato A.1. del presente rapporto.

3. Metologia e Indagine: "Il profilo europeo del facilitatore di apprendimento"

Conformemente alla progetto di ReSyFac e a quella specifica relativa al WP 2, GAB München ha sviluppato un pacchetto di ricerca (si veda l' Allegato A 2) che comprende:

PARTE I: GUIDA PER L'INTERVISTA E QUESTIONARI

Questa parte contiene tutti gli strumenti necessari all'indagine, costituiti principalmente dalla guida all'intervista da utilizzare nel corso della ricerca online e delle interviste dirette e/o telefoniche. Queste interviste sono indirizzate prevalentemente ad esperti ed organizzazioni nazionali competenti e focalizzano l'attenzione su quattro ambiti/"Blocchi" di indagine:

(a) "*BLOCCO 1 – Indagine sui Sistemi nazionali per l'Istruzione e la Formazione professionale (VET) e sui Processi di Facilitazione*". Scopo di questo blocco è effettuare una breve descrizione dei sistemi di istruzione e formazione professionale in ciascun paese (istruzione e formazione iniziale IVET + istruzione e formazione continua CVET) e dello stato dell'attuazione del Quadro europeo delle qualifiche (EQF) e del Sistema europeo dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), che permettono una migliore comprensione del ruolo e del contesto del lavoro del facilitatore.

(b) "*BLOCCO 2 – Indagine su formazione/apprendimento all'interno dell'impresa*". Questo blocco mira ad identificare quali processi di auto-apprendimento sono sviluppati

all'interno delle imprese, in particolare nelle PMI (organizzazione specifica all'interno di ognuna di esse, contenuto, metodi, certificazioni, professionisti coinvolti, ecc.).

(c) "*BLOCCO 3 – Indagine sui soggetti che si occupano di formazione*": Identificazione dei processi di auto-apprendimento sviluppati e offerti da enti di formazione (organizzazione specifica, contenuti, metodi, certificazioni, professionisti coinvolti, ecc).

(d) "*BLOCCO 4 – Indagine sul profilo del facilitatore di apprendimento*". Sono state redatte delle "liste" di attività e competenze che supportano l'identificazione delle mansioni già svolte dai facilitatori, quelle che dovrebbero essere intraprese, e le competenze necessarie alla loro realizzazione.

PARTE II: MANUALE D'INDAGINE

Il manuale introduttivo riporta per ciascun blocco di indagine gli obiettivi da raggiungere e le azioni che devono essere portate a termine, letture consigliate, che supportano la preparazione dei Rapporti Nazionali d'indagine. Contiene inoltre informazioni generali sugli strumenti utili alla raccolta dei dati e alla loro presentazione.

PART III: ALLEGATO: INFORMAZIONI GENERALI

L'allegato ai materiali di cui sopra contiene ulteriori informazioni generali e consigli sugli strumenti utili alla valutazione dei dati raccolti nel corso dell'indagine, nonché sui metodi per utilizzarli.

La ricerca e la redazione dei Rapporti Nazionali d'indagine si sono svolti fra maggio e l'inizio di novembre 2008. Durante l'indagine, GAB e il promotore del progetto, CECOA, si sono mantenute in costante contatto con i partner per favorire il processo di indagine e lo scambio di informazioni, di consigli utili ecc. Nel corso dell'incontro di apertura tenutosi a Lisbona (28/29 gennaio 2008) è stato apportato un cambiamento alla ripartizione dei ruoli ricoperti nel corso dell'indagine. La ripartizione dei Paesi in cui è stata condotta l'indagine fra i partner è stata stabilita come segue:

- CECOA / Portogallo in Portogallo(PT), Spagna (ES), Francia (FR), Lussemburgo (LX);
- CODEX / Italia in Italia (IT), Paesi Bassi (NL), Belgio (BE);
- RDA / Slovacchia in Slovacchia (SK), Polonia (PL), Bulgaria (BG), Austria (AT);
- GAB / Germania in Germania (DE), Romania (RO), Slovenia (SI), Repubblica Ceca (CZ);
- MMS / Malta a Malta (MT), Cipro (CY), Grecia (EL);
- AMU / Danimarca in Danimarca (DK), Finlandia (FI), Svezia (SE), Norvegia (NO);
- CFA / Regno Unito nel Regno Unito (UK), Irlanda (IE), Ungheria (HU);
- KTU / Lituania in Lituania (LT), Lettonia (LV), Estonia (EE).

4: Interesting Tendencies del Blocco 4

L'identificazione delle attuali tendenze generali emerse dall'indagine nell'ambito dell'indagine si limita al momento attuale ad una prima analisi generale dei dati raccolti. Come risulta evidente dalla "PARTE II: Allegato C), Dati generali", l'analisi potrebbe – e dovrebbe – essere approfondita utilizzando le informazioni potenziali già ricavate. Parte di questa valutazione sarà condotta dai nostri partner e dai colleghi dell'AMU nell'ambito del WP3.

Il presente rapporto è aggiornato alla data del 21 novembre 2008, i Rapporti Nazionali d'indagine di LV, SI e AT non sono ancora stati ultimati.

Questa valutazione analizza il profilo del facilitatore di apprendimento prendendone in considerazione due diversi aspetti:

a) il "**profilo professionale**", ossia: le attività e le mansioni concrete che il facilitarore ricopre *attualmente* nell'ambito del proprio settore professionale e quelle che *dovrebbe* intraprendere (in futuro),
b) le **caratteristiche ed il profilo personali**: le conoscenze, le abilità e le competenze a lui richieste per svolgere adeguatamente queste attività e mansioni.

(1) ATTIVITÀ DEL FACILITATORE DI APPRENDIMENTO:

Per la lettura delle tabelle che seguono, riguardanti le attività suddivise nei tre livelli del processo di apprendimento, occorre tener conto del fatto che:

Il numero fra parentesi rappresenta esclusivamente quello dei Paesi che hanno scelto l'opzione "si sta facendo attualmente" o "dovrebbe essere fatto" (talvolta non è stata data alcuna risposta o non è stata indicata alcuna priorità). Tuttavia questi dati mostrano soltanto delle preferenze e non devono pertanto essere considerati come definitivi! Si tratta soltanto di una CLASSIFICAZIONE da considerarsi esclusivamente come indicatore delle priorità espresse per ciascun punto preso in esame.

A. Livello di attività: Preparazione dei Processi di Apprendimento	Fatto attual/ RANK	Dovrebbe essere fatto/ RANK
A.4 Selezionare programmi di formazione adeguati fra una rosa di programmi già approvati/sperimentati (contesto, realizzazione, metodologia)	1 (20)	5 (5)
A.3 Identificazione di problemi/esigenze legate all'apprendimento (a livello di impresa o individuale) e identificazione degli obiettivi di apprendimento (a livello di impresa o individuale)	2 (15)	1 (14)
A.5 Elaborare programmi di (auto)apprendimento individuali (contesto, realizzazione, metodologia)	3 (14)	2 (13)
A.6 Elaborare un pianificazione finanziaria (costo, risorse, ripartizione delle spese)	4 (11)	4 (9)
A.2 Predisporre le basi per l'"apprendimento" (in particolare nelle PMI)	5 (9)	1 (14)
A.1 Definire le relazioni con il mercato e/o con la clientela (interne o esterne)	6 (8)	1 (14)
A.7 Assicurarsi la collaborazione di importanti stakeholder (accordo, inclusione, risorse da dedicare al processo)	7 (7)	3 (11)

B. Livello di attività: Conduzione ("Facilitazione") dei processi di apprendimento	Fatto attual/ RANK	Dovrebbe essere fatto / RANK
B.1.Organizzare e pianificare i processi di apprendimento IVET /CVET	1 (17)	7 (10)
B.5 Fornire /- informazioni / spunti /-supporto tecnico e infrastrutture/ - intervento di moderatori nel corso di incontri formativi/ - supporto metodologico	2 (16)	6 (12)
B.6 Avvalersi di metodi/strumenti idonei ed efficaci nel processo di (auto)apprendimento	3 (14)	3 (15)

B. 9 Gruppi di facilitazione/incontri di gruppo	3 (14)	5 (13)
B.10 Attività di coaching per i soggetti che intraprendono il processo di apprendimento	3 (14)	8 (8)
B. 7 Garantire i risultati di apprendimento (processo di valutazione dell'apprendimento) attraverso la valutazione in itinere del rendimento individuale, dei progressi e degli obiettivi dell'apprendimento al termine di ogni attività di apprendimento/lavoro	4 (13)	3 (15)
B.3 Risolvere i problemi con un'ottica che tenga conto del contesto dell'impresa	5 (12)	5 (13)
B. 8 Condividere gli obiettivi di apprendimento	6 (12)	5 (12)
B.2 Strutturare le situazioni di apprendimento	7 (11)	1 (17)
B. 4 Organizzazione e promozione di attività di auto-apprendimento a diversi livelli	8 (10)	3 (15)
B.11 Incoraggiare/promuovere reti di apprendimento	9 (6)	3 (15)
B.12 Incoraggiare miglioramenti costanti (individuali e di gruppo)	9 (6)	2 (16)
B.13 Presenza di facilitatori che ricoprono ruoli specifici come quelli esistenti nel campo della riabilitazione, dell'insegnamento ai soggetti con difficoltà di apprendimento, ma anche nello formazione del personale, nel CVET…	9 (6)	2 (16)

C. Livello di attività: Valutazione dei processi di apprendimento	**Fatto attual / RANK**	**Dovrebbe essere fatto / RANK**
C.4 Marketing, supervisione, sistemi di garanzia della qualità	1 (11)	3 (14)
C.1 Garantire i risultati dell'apprendimento (processi di valutazione dell'apprendimento), attraverso la valutazione del rendimento individuale, degli avanzamenti e degli obiettivi dell'apprendimento al termine di periodi specifici	2 (9)	2 (16)
C.2 Incoraggiare costanti miglioramenti individuali e di gruppo	3 (5)	1 (19)
C.3 Calcolare il rendimento dell'investimento	4 (1)	1 (19)

In base ai dati ricavabili da queste tabelle, si possono dedurre interpretazioni formulabili nel modo seguente: "Per quanto riguarda le attività dei facilitatori, le voci (affermazioni) A. 4, A. 3, A. 5 ecc figurano come le affermazioni che hanno ricevuto più consensi. Le voci A. 3, A. 5 ecc sono viste come attività che dovrebbero essere aggiunte al profilo del facilitatore. Queste ultime fornirebbero inoltre un'indicazione sui requisiti professionali del facilitatore.

(2) CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE NEL PROFILO DEL FACILITATORE DI APPRENDIMENTO:

Lista 4.2.1 "conoscenze":

Il facilitatore è a conoscenza teoricamente e/o concretamente di:	
9 Tipiche occasioni di apprendimento 12 Principali nozioni teoriche e/o pratiche di (…)	1 (24)

In questo caso sono state conteggiate soltanto le risposte affermative, "Sì"= numero di Paesi che si dichiarano d'accordo con l'affermazione.

Lista 4.2.2 "abilità".

Il facilitatore è in grado di utilizzare, sia dal punto di vista teorico sia pratico, conoscenze e capacità utili a portare a termine mansioni e risolvere situazioni problematiche quali:	
9 Analizzare e identificare tipiche occasioni di apprendimento: 11 Mettere in pratica nozioni di apprendimento intergrato nel lavoro 12 Applicare principali nozioni teoriche e/o pratiche di (…)	(24)

In questo caso sono state conteggiate soltanto le risposte affermative, "Sì"= numero di Paesi che si dichiarano d'accordo con l'affermazione.

Lista 4.2.3 "COMPETENZE"

Secondo la definizione data dall'UE, si intende per **competenza**: "*la comprovata abilità di utilizzare conoscenze, abilità ed altre capacità-personali, sociali e/o metodologiche-in situazioni di lavoro o di studio e nel corso del proprio sviluppo personale e/o professionale. Nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche, il termine "competenza" è descritto in termini di responsabilità ed autonomia.*"

In tutte le tabelle che seguono sono stati proposti punteggi in termini di importanza compresi fra 1 e 4. Pertanto possono essere considerate soltanto le medie matematiche! = Non c'e relazione diretta con i Paesi presi in considerazione, si tratta dell' "opinione più comune"!!!

ABILITA' PERSONALI	Punteggio
8 Avere fiducia nelle capacità di apprendimento e di sviluppo personale degli individui	1 (11)

11 Di mentalità aperta e privo di pregiudizi 18 Buona volontà/disponibilità all'apprendimento	

In questo caso sono state prese in considerazione soltanto le affermazioni a cui è stato attribuito un punteggio pari ad 1

COMPETENZE SOCIALI E COMUNICATIVE:	Punteggio
6 Comunicare con chiarezza e precisione	1 (19)
4 Capacità di incoraggiare e motivare	2 (12)

In questo caso sono state prese in considerazione soltanto le affermazioni a cui è stato attribuito un punteggio pari ad 1 e 2

ABILITA' PROFESSIONALI:	Punteggio
5 Presentare l'apprendimento come un'opportunità di cambiamento (e talvolta di sopravvivenza, specialmente nel caso delle PMI) 6 Essere in grado di individuare ed analizzare gli elementi cultuali dell'organizzazione dell'impresa	1 (12)
7 Comprendere e saper utilizzare diversi schemi organizzativi e di divisione del lavoro per scopi formativi	2 (10)

In questo caso sono state prese in considerazione soltanto le affermazioni a cui è stato attribuito un punteggio pari ad 1 o 2

COMPETENZE METODOLOGICHE :	Punteggio
6 Essere in grado di comprendere ed interpretare il proprio ruolo di tutor, coach	1 (15)
5 Stabilire un clima che favorisca l'apprendimento 10 Essere in grado di relazionarsi con diversi soggetti destinatari dell'apprendimento, sapendo adattare di volta in volta il metodo di insegnamento	2 (12)

In questo caso sono state prese in considerazione soltanto le affermazioni a cui è stato attribuito un punteggio pari ad 1 o 2

(3) PERSPECTIVES

Cosa possiamo dedurre da questi dati dopo un primo livello di analisi rispetto alle tendenze principali?

→ I nostri dati forniscono molte più informazioni di quelle suggerite sopra!

Occorre inoltre: un'analisi più approfondita dei dati forniti per quanto concerne questioni quali ad esempio:

→ I dati riguardanti l'ambito di lavoro del facilitatore e quelli che si riferiscono alle sue "conoscenze/abilità/competenze" presuppongono necessariamente una formazione di tipo pedagogico da parte del facilitatore di apprendimento?

→ Cosa di può dedurre da queste informazioni circa i sistemi IVET / CVET e lo stato dell'attuazione del EQF nei diversi paesi e riguardo le somiglianze e differenze fra gli stati coinvolti?